



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ Gorni”
Via Allende n. 7 – Tel. 0376-618926 Fax. 0376-626175
QUISTELLO (MN)

e-mail: mic821001@istruzione.it
posta elettronica certificata: mic821001@pec.istruzione.it
sito scuola: <http://www.icquistello.gov.it>



**PIANO
DELL' OFFERTA
FORMATIVA**

a.s. 2015-2016

STORIA E CONTESTO GEOGRAFICO

L'I.C. di Quistello, nato l'1/09/2000, è costituito dalle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado del comune di S. Giacomo delle Segnate, dalle Scuole dell'Infanzia e Primaria dei Comuni di Quingentole e Schivenoglia, dalle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado del Comune di Quistello.

In questi territori, la scuola dell'obbligo rappresenta un importante luogo di aggregazione e formazione, nonché un punto di riferimento culturale non solo per i ragazzi, ma anche per gli adulti.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

I quattro Comuni appartengono al Destra Secchia, oltre che al territorio comprendente i 26 comuni del cosiddetto **Oltrepò mantovano**, uno dei pochi territori lombardi che si estendono oltre al Po.

La popolazione scolastica è caratterizzata dalla presenza di alunni stranieri che nell'Istituto rappresentano il **19,00%** dei frequentanti, la loro integrazione costituisce un bisogno al quale tutti gli ordini di scuola dedicano attenzione e risorse.

Gli eventi sismici del 2012 hanno accentuato il movimento delle famiglie straniere che in molti casi hanno perduto l'abitazione e/o il lavoro e immediatamente dopo il sisma si sono trasferite altrove mentre negli ultimi mesi sono rientrate nei comuni dell'IC. Questi movimenti hanno comportato discontinuità nella frequenza scolastica dei ragazzi e maggiore svantaggio nell'apprendimento.

Sul territorio sono presenti gruppi, società, associazioni, circoli ricreativi, culturali e sportivi che tendono a recuperare il senso di comunità e i valori della condivisione e della solidarietà.

I bambini e i ragazzi partecipano alle attività sportive e ricreative presenti nel territorio locale, organizzate da associazioni ed Amministrazioni Comunali. Tuttavia l'impegno lavorativo dei genitori, la presenza di nuclei familiari monogenitoriali che portatori di disagio socio-culturali e/o economico con coinvolgimento dei servizi sociali territoriali, gli scarsi stimoli culturali, creano talvolta nei preadolescenti insicurezza, scarsa motivazione e disimpegno scolastico che si riassumono in una crescente forma di "disagio" che si riversa nelle aule scolastiche. La scuola con le sue attività e la sua organizzazione, si sforza di essere il luogo di istruzione, ma anche di formazione e sostegno della persona in tutte le sue istanze.

ORGANIGRAMMA (funzioni sintetiche)

Dirigente scolastico : Cavallini Nadia

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Melli Elisabetta

Collaboratrice vicaria: Roberta Basaglia

Collaboratrice del D.S. Rita Bertolani

Responsabili di plesso:

Rita Bertolani (scuola primaria Quingentole)

Cosetta Bertolasi (scuola dell'infanzia Quingentole)

Elena Bordini (scuola primaria Schivenoglia)

Roberta Basaglia e Erica Rampani (scuola secondaria di 1° grado Quistello)

Claudio Oltramari (scuola primaria San Giacomo)

Claudia Lunghini (scuola dell'infanzia Quistello)

Valeria Grandi (scuola primaria Quistello)

Sonia Brunelli, Eugenia Prandini, Nadia Roversi, Sonia Rossetti (scuola secondaria di 1° grado San Giacomo)

Lina Riviera (scuola dell'infanzia Schivenoglia)

Anna Zaniboni (scuola dell'infanzia San Giacomo)

Ogni anno il Collegio dei Docenti individua quali sono le aree che richiedono un supporto di tipo organizzativo che può essere fornito dalle Funzioni Strumentali e approva le possibili candidature.

Quest'anno sono stati nominati **FS** i seguenti Docenti:

Ma Elena Bordini (gioco sport), Bernardelli Simona, Roversi Nadia, Riccardi Novella (Inclusione H)

Silvia Sprovieri (DSA),

Valeria Grandi (informatica)

Inoltre sono individuati alcuni **referenti** per aree di interesse del Collegio:

Rita Berolani (intercultura) e Roberta Basaglia DSA scuola secondaria

Albertina Badari, Sonia Brunelli (orientamento)

Le Commissioni o gruppi temporanei di lavoro deliberati sono:

Continuità – Gioco Sport – Integrazione H – Mensa – P.T.O.F – Alfabetizzazione –

Rapporto di Autovalutazione di Istituto – Piano di Miglioramento – Curricoli verticali

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

per il corrente anno 2015/2016, suddivisa per plessi, risulta la seguente

SCUOLA	N. ALUNNI	N.SEZIONI/ CLASSI
Infanzia di Quistello	112	4
Infanzia di S.Giacomo delle Segnate	44	2
Infanzia di Quingentole	29	1
Infanzia di Schivenoglia	29	1
Primaria di Quistello	262	12
Primaria di S. Giacomo delle Segnate	62	4
Primaria di Quingentole	50	2 pluriclasse +1 classe
Primaria di Schivenoglia	45	2 pluriclassi
Secondaria 1° grado di Quistello	151	8
Secondaria 1° grado di San Giacomo/Segnate	77	3

:

ANALISI DEI BISOGNI

- Migliorare la qualità dell'apprendimento
- Promuovere l'Incontro tra culture diverse attraverso processi di integrazione e di accoglienza
- Far acquisire i valori e le regole propri della convivenza civile
- Fornire agli alunni gli strumenti necessari a compiere scelte personali
- Prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica
- Coinvolgere le famiglie affinché partecipino più attivamente alla vita della scuola condividendone il progetto formativo;

FINALITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'I.C. Gorni di Quistello recepisce le priorità che il Miur ha descritto nelle Indicazioni Nazionali del 2012 per il primo Ciclo di Istruzione.

Nell'accogliere le linee di indirizzo del Ministero, sia in ordine alla organizzazione sia alla programmazione didattica, il nostro IC individua le seguenti aree di riferimento per lo sviluppo delle proprie attività annuali :

- a) Lo studente e la persona
- b) Il curriculum, le competenze, la valutazione, come punti cardine del POF
- c) La tecnologia e l'approccio/studio delle lingue comunitarie come fattori determinanti per le competenze del cittadino europeo nel prossimo futuro

Ne consegue che l'I.C. opera al fine di :

- 1) Promuovere azioni che favoriscano il benessere dello studente e della persona
- 2) Promuovere un buon insegnamento e un efficace apprendimento nelle discipline curricolari;
- 3) garantire una efficace azione valutativa
- 4) programmare una buona offerta formativa
- 5) promuovere un buon insegnamento e un efficace apprendimento in ambito scientifico e linguistico (L2)
- 6) promuovere la cultura della innovazione tecnologica come contesto comunicativo e di studio.
- 7) Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità a livello biologico, cognitivo, socio - affettivo ottimizzando il patrimonio di attitudini personali.
- 8) Educare alla convivenza democratica, alla valorizzazione della diversità e alla solidarietà.
- 9) Guidare l'alunno a comprendere i problemi sociali e ambientali del nostro tempo, a partire dalla conoscenza del proprio territorio, affinché diventi in futuro un cittadino consapevole delle proprie scelte.

SOSTEGNO A FAVORE DEGLI ALUNNI CON SPECIFICHE ESIGENZE EDUCATIVE E DIDATTICHE. (PAI)

All'interno delle linee d'indirizzo e delle finalità didattico-educative, l'I.C. "Gorni" si è impegnato a predisporre un percorso finalizzato ad elaborare le modalità specifiche per rispondere in modo adeguato alle differenze dei bisogni formativi.

A tale proposito, le finalità individuate sono:

- La valorizzazione della personalità e l'acquisizione della consapevolezza da parte del ragazzo rispetto alla validità del suo essere persona;
- Il miglioramento della capacità di tollerare le frustrazioni derivanti dall'errore e da risposte negative dell'ambiente;
- La capacità di interiorizzare le comuni norme di comportamento corretto;
- L'ampliamento delle esperienze e degli interessi;

- Lo sviluppo del linguaggio verbale e il potenziamento dei linguaggi non verbali;
- La capacità di rendersi conto del problema e di progettare una soluzione;
- La capacità di chiedere aiuto in situazioni problematiche a persone anche sconosciute;
- L'acquisizione di abilità utili per la gestione autonoma della vita quotidiana;
- L'acquisizione di abilità linguistiche e logico – matematiche;
- La capacità di rendersi gradualmente indipendente dalla figura dell'adulto.

Le stesse finalità saranno perseguite anche per mezzo di un clima sereno che favorisca l'attenuazione del disagio del ragazzo svantaggiato nei confronti dell'ambiente; mediante la sensibilizzazione da parte dei compagni rispetto ai problemi dell'alunno con difficoltà e attraverso la realizzazione di attività che prevedano fasi di progettazione, realizzazione e fruizione.

Tutta la programmazione della classe, negli obiettivi trasversali, deve tener conto dell'inserimento degli alunni in difficoltà e mirare alla loro integrazione ed inclusione. Particolare cura verrà data nel primo anno di ogni ciclo scolastico, al problema dell'inclusione degli alunni diversamente abili.

A tal proposito, verranno messe in atto una serie di percorsi atti a mettere in relazione la scuola, la famiglia e gli specialisti del settore, al fine di favorire la continuità nel processo educativo, secondo le disposizioni della normativa vigente

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) E BES

In ottemperanza alla legge 8 ottobre 2010 n. 170 e C.M n° 8 del 2013, che tutelano i ragazzi che presentano disturbi specifici dell'apprendimento o bisogni educativi speciali, nel nostro Istituto vengono applicate le misure educative e didattiche di supporto come l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità delle competenze concetti da acquisire. E' previsto pure per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale. Agli studenti con DSA, inoltre, sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nel nostro Istituto è in vigore un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri nelle diverse classi della scuola primaria e della scuola secondaria.

Lo stesso prevede, grazie anche alla nomina di docenti tutor, una serie di procedure atte a valutare nell'alunno proveniente da un altro paese sia la conoscenza della lingua italiana, sia le competenze nei diversi ambiti disciplinari, al fine di comprendere quale sia la classe più idonea dove inserirlo. Successivamente, in base ai risultati che emergeranno, sarà predisposto un piano educativo personalizzato finalizzato in primo luogo all'alfabetizzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

1. Sviluppo della personalità in tutte le direzioni a seconda dei livelli di partenza
2. Raggiungimento di un adeguato comportamento etico, affettivo, sociale
3. Acquisizione di un corretto stile di vita (sano, sicuro, sostenibile)
4. Conseguimento di motivazioni positive all'apprendimento
5. Ampliamento graduale della conoscenza della realtà circostante e della società contemporanea
6. Maturazione delle capacità logico-matematiche, linguistico - espressive e logico operative
7. Sviluppo di specifiche abilità disciplinari attraverso il conseguimento di un metodo di studio via via più appropriato ed efficace
8. Progressiva crescita della conoscenza di sé e consolidamento delle capacità decisionali per operare scelte nell'immediato e nel futuro

SCELTE METODOLOGICHE

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi strategici che l'Istituto si è dato, le scelte metodologiche garantiscono l'attivazione di percorsi che ne permettano il raggiungimento nel modo più efficace e produttivo, ponendo lo studente al "centro" del processo educativo.

1. Diversificazione dell'offerta formativa al fine di:

- assicurare a ciascun alunno il massimo sviluppo possibile delle potenzialità personali
- favorire l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione indipendentemente dalle diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche
- garantire agli alunni diversamente abili e a coloro che presentano ritmi lenti di apprendimento o effetti di deprivazione socioculturale un percorso d'apprendimento individualizzato

2. Attuazione di attività diversificate, realizzate per gruppi classe e volte prevalentemente allo sviluppo di competenze cognitive e tecnico - pratiche quali:

- recupero, consolidamento e approfondimento nell'area linguistica e logico - matematica;
- laboratori artistici, musicali, informatici, scientifici e tecnologici

3. Attuazione di didattica a classi aperte per favorire l'apprendimento secondo le diverse potenzialità di ognuno, superare i conflitti interpersonali e contrastare il bullismo

4. Coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi

5. Attivazione di una costante collaborazione con gli Enti operanti sul territorio

6. Dialogo sia tra gli ordini di scuola dell'I.C. sia con le scuole secondarie di secondo grado (in particolare con quelle dove i nostri alunni completano l'obbligo)

7. Sviluppo della progettualità come principio di programmazione dell'offerta formativa

8. Valorizzazione della dimensione attiva dell'apprendimento e rilevanza dell'operatività che rende l'alunno attore della propria conoscenza.

9. Verificabilità dei processi attuati attraverso strumenti di valutazione

SCELTE DIDATTICHE

1. IL CURRICOLO DI BASE

I curricoli costituiscono uno degli elementi fondamentali del POF come documento progettuale.

In base ad ogni ordine di scuola: Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado, e per ogni singola classe si sono definiti:

- Gli obiettivi di apprendimento
- I contenuti
- Le metodologie e gli strumenti didattici
- I criteri di valutazione

I percorsi di insegnamento sono aperti a trasformazioni, aggiornamenti, evoluzioni.

I Curricoli verticali di ogni disciplina sono in stato di elaborazione in continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

2. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La **valutazione** è una attività fondamentale che investe trasversalmente le varie fasi dell'azione formativa.

Poichè nel nostro I.C. sono compresi tre ordini di scuola, gli obiettivi educativi e comportamentali si arricchiscono delle specificità legate alle fasce di età degli alunni, così come le attività, le metodologie e i criteri di valutazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è una realtà articolata, ricca di sperimentazioni, in cui si gettano le basi per la costruzione delle relazioni interpersonali e per le conoscenze dei vari linguaggi.

L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- Osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti
- Considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali
- Confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso educativo coerente e condiviso.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria NON è la risultante sommativa di una serie di rilevazioni, ma una interpretazione in chiave formativa delle informazioni raccolte, un'analisi dei processi delle operazioni mentali, delle esperienze fatte dai bambini per riprogettare e calibrare al meglio altre esperienze, altri processi, altre operazioni.

La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso e collegiale, che si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- Osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti
- Rilevare le competenze attraverso prove di verifica diversificate per struttura e linguaggi
- Considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali
- Confrontare l'insieme dei dati acquisiti all'interno del gruppo docente.

Si tratta quindi di una valutazione intesa come valorizzazione:

"una valutazione che evidenzia le mete anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé".

La valutazione delle aree disciplinari verrà espressa sulla scheda alla fine di ogni quadrimestre in decimi dal 5 al 10. Per le classi prime, nel 1° quadrimestre si partirà dal 6.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione nell'ambito della scuola secondaria di I grado si articola in due momenti nevralgici: quello della valutazione formativa e quello della valutazione sommativa.

In questo contesto, il ruolo dell'insegnante deve esplicitarsi in queste due fasi ben delineate:

a) Valutazione formativa

L'osservazione sistematica che si articola durante i processi di apprendimento al fine di accertare in modo analitico, quali contenuti e abilità ciascun allievo stia acquisendo, rispetto alle difficoltà, così da poter attivare tempestivamente, gli interventi compensativi ritenuti più opportuni.

Le osservazioni sistematiche serviranno anche per verificare l'impegno, la partecipazione, il metodo di lavoro, il grado di socializzazione e il comportamento di ogni alunno.

Durante il processo formativo ci si servirà delle verifiche scritte, delle interrogazioni orali e delle attività pratiche, per accertare l'acquisizione delle conoscenze.

b) Valutazione sommativa

Intesa come verifica dei risultati di tutto il processo educativo e di apprendimento, che verrà espressa al termine dei due quadrimestri, in decimi con votazioni dal 4 al 10.

c) Certificazione delle competenze (elaborato dall'Istituto nella sua autonomia)

Viene rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del I°

ciclo di istruzione, ovvero dopo l'esame conclusivo alla fine del terzo anno della scuola secondaria e certifica, per ogni alunno, il livello di competenze raggiunto in ogni disciplina.

INVALSI

Le prove INVALSI non sono utilizzate come momento di verifica per gli alunni ma piuttosto come momento di riflessione per gli insegnanti sia sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni, sia sulla validità delle scelte didattiche effettuate, individuando i punti di forza e di debolezza del percorso effettivamente realizzato in classe e delle metodologie scelte.

AUTOVALUTAZIONE dei processi educativi

La scuola ritiene che l'autovalutazione sia un processo importante per migliorare la qualità della propria azione formativa. Essa consiste in un momento di riscontro tra risultati attesi e risultati effettivamente raggiunti e rappresenta la capacità di valutare il proprio operato e di conseguenza rivedere le proprie scelte.

A tal fine è stato redatto e pubblicato il RAV - come previsto dalla normativa vigente - che è stato lo strumento per verificare:

- la coerenza della programmazione dei C.d.C. con il P.O.F. (progetto di classe);
- l'efficacia dell'intervento delle funzioni strumentali;
- l'efficacia dei progetti;
- la coerenza tra l'attività didattica prevista e quella effettivamente svolta.
- l'efficacia organizzativa dell'Istituto

FORMAZIONE

Per l'anno scolastico 2015/16 sono stati approvati i corsi in rete proposti dal CTI di Ostiglia relativi:

- alle attività di accoglienza, inclusione e alfabetizzazione degli alunni stranieri
- agli alunni portatori di handicap grave

Il collegio ha deliberato la formazione relativa all'apprendimento della lingua italiana. L'IC partecipa infine alla formazione in rete relativa alle Indicazioni Nazionali del 2012

COLLABORAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola opera in sinergia con:

l'A.S.L. (psicologi e operatori sanitari)

le scuole superiori

le biblioteche comunali

le associazioni di volontariato

le associazioni ambientaliste

e soprattutto con le Amministrazioni comunali di Schivenoglia, Quingentole, S.Giacomo delle Segnate e Quistello che mettono a disposizione fondi, materiali, strutture e personale per realizzare i progetti.

E' disponibile a collaborare, su progetti specifici, con altre agenzie formative od enti operanti sul territorio (associazioni sportive, parrocchie...) previa delibera del Consiglio d'Istituto.

COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La famiglia è una componente importante e partecipa al contratto educativo condividendone finalità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Nell'ambito di questa collaborazione si possono distinguere i seguenti momenti:

MOMENTI ASSEMBLEARI

La scuola organizza l'elezione dei rappresentanti di classe e la loro partecipazione nei consigli di classe. Promuove inoltre momenti di incontro con i genitori nella fase di accoglienza, sull'orientamento e sulla continuità.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Due colloqui generali annuali in orario pomeridiano, colloqui individuali in orario mattutino, eventuali colloqui su richiesta di una delle due componenti; consegna delle schede di valutazione.

PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI

Anche quest'anno, la Scuola ha adottato un diario d'Istituto ad iniziare dalle classi terze della scuola Primaria.

Questo strumento, oltre a contenere una sintesi del POF, il regolamento disciplinare e il Patto educativo di corresponsabilità, è utile per regolare le comunicazioni scuola-famiglia.

Dall'anno scolastico 2013-2014 è attivo il sito dell'istituto al seguente indirizzo:

www.icquistello.gov.it

IL "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ" è un documento, sottoscritto da Scuola e Famiglia, che rende esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che, accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

MOMENTI DI DOCUMENTAZIONE

Saggi musicali, rappresentazioni teatrali, mostre sui lavori realizzati nei vari laboratori o nelle attività progettuali.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI DI QUINGENTOLE, QUISTELLO, SAN GIACOMO D/S E SCHIVENOGLIA

TEMPO SCUOLA

40 ORE SETTIMANALI distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì;

in tutti i plessi si inizia alle 8.00 e si termina alle 16.00.

l'accoglienza dei bambini si effettua fino alle 9.00.

Sono previsti tre orari per l'uscita:

alle 11.30 per i bambini che non restano a pranzo

alle 13.00 per quelli che non si trattengono nel pomeriggio

alle 16.00 per tutti gli altri

In tutti i plessi funziona il servizio **mensa**.

In alcuni comuni è prevista la possibilità di anticipare l'ingresso o posticipare l'uscita dei bambini grazie al servizio di pre scuola e post scuola organizzato dalle

Amministrazioni Comunali:

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI DI QUINGENTOLE, QUISTELLO, SAN GIACOMO D/S E SCHIVENOGLIA

TEMPO SCUOLA

ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE: 27 o 28 +1 o 2 di mensa (FACOLTATIVE)

Nel plesso di Quistello sono presenti 3 classi a tempo pieno

Su richiesta dei genitori nei plessi di Quistello, San Giacomo e Schivenoglia è prevista la possibilità di anticipare l'ingresso alle 7.30 (pre-scuola).

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PLESSI DI QUISTELLO E SAN GIACOMO D/S

TEMPO SCUOLA

ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE: 34 + 2 DI MENSA

5 ORE PER 6 MATTINE (dalle 8.00 alle 13.00 a San Giacomo, dalle 8.05 alle 13.05

a Quistello) e due rientri pomeridiani di 2 ore ciascuno (14.00/16.00 e 14.05/16.05)

In entrambi i plessi funziona il servizio mensa.

Nel plesso di Quistello e di San Giacomo gli alunni che usufruiscono dello scuolabus al loro arrivo a scuola possono usufruire anche dell'ingresso anticipato (pre-scuola).

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Classe I

Laboratori di

Italiano - lettura

Scienze

Scacchi

Classe II

Laboratori di

Informatica

Italiano

Classe III

Laboratorio

informatica

Orientamento

Approfondimento di lettere

Classi aperte di matematica 1 ora settimanale

I PROGETTI DELL'ISTITUTO

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Il progetto si propone di mantenere l'attuale bacino di utenza dell'I.C. di Quistello, evitando la dispersione degli alunni in altri comuni e plessi scolastici soprattutto nel passaggio tra la scuola primaria e la Scuola Secondaria.

Gli obiettivi principali sono:

- Agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola;
- Agevolare e rafforzare i rapporti interpersonali tra alunni e docenti;
- Rafforzare il senso di appartenenza ad un unico Istituto Comprensivo.

Il progetto riguarda tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) e viene realizzato in tutti i plessi dell'I.C. di Quistello.

La fase di accoglienza viene svolta in tutte le classi dei vari plessi e nei vari ordini di scuola nei mesi di Settembre-Ottobre. Le attività si differenziano a seconda degli ordini di scuola e delle esigenze che emergono; per la Scuola Secondaria si prevede, come attività univoca per i due plessi, la presentazione e la discussione del regolamento scolastico, accompagnata da una riflessione guidata

La continuità riguarda le seguenti classi:

- sezioni III° anno scuola dell'infanzia con le classi I° anno scuola primaria
- classi V° anno scuola primaria con classi I° anno scuola secondaria

Al 3° anno della Scuola Infanzia e al 1° anno Scuola Primaria si realizzano attività di gioco sport e di conoscenza degli ambienti con momento di gioco e merenda insieme. Nella continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria si prevedono attività di conoscenza degli ambienti, attività teatrali in lingua inglese.

SCUOLA BIBLIOTECA TEATRO

Il progetto prevede di continuare il rapporto di collaborazione sempre più completo con la Biblioteca e con gli Enti territoriali per rendere la scuola integrata in un territorio aperto, disponibile per risorse finanziarie e culturali. Realizzando le diverse attività si cerca la realizzazione di uno sviluppo delle diverse personalità, valorizzando la cooperazione anche tra culture diverse.

DESTINATARI: Alunni dell'Istituto: Infanzia, Primaria, Secondaria

OBIETTIVI:

- Sviluppare l'interesse alla lettura ed abituare l'alunno a frequentare la biblioteca

- come luogo di sapere, consultazione, ricerca e svago;
- accrescere lo spirito di partecipazione e di collaborare nel gruppo, favorendo la comunicazione con gli altri e il rispetto delle regole;
 - rendere gli alunni sempre più consapevoli delle proprie potenzialità al fine di utilizzarle al meglio per se e per gli altri
 - educare all'alterità, alla diversità e alla conoscenza dell'ambiente
 - assumere atteggiamenti di ascolto interessato ed attento a cogliere anche i significati nascosti;
 - leggere ed interpretare la realtà circostante;
 - conoscere ed approfondire le tradizioni della nostra cultura confrontandole con quelle di culture diverse.

Metodologie

- Letture animate con personaggi particolari;
- Visite ai servizi del paese, luoghi di mercato, frazioni;
- Letture, ricerche ed approfondimenti su testi specifici;
- Incontro con esperti;
- Laboratori teatrali;
- Visione di film o spettacoli:

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

DESTINATARI: alunni delle scuole dell'infanzia e primaria

OBIETTIVI':

- Conoscere il territorio in cui si vive sia dal punto di vista geografico che scientifico
- Utilizzare tutti gli strumenti per la conoscenza dell'ambiente (dai 5 sensi agli strumenti)
- Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Riconoscere i più importanti segni della cultura espressa nel territorio.

METODOLOGIA:

- Incontri con esperti.
- Osservazione diretta, analisi e tabulazione dati.
- Giochi ed esplorazioni.
- Contatto sensoriale, osservazione ed esplorazione dei piccoli animali del suolo e del sottosuolo
- Uscite sul territorio: Prati del Parco Golene, Botte sotto Secchia, Idrovore, Caseificio, Cantina Sociale, Aziende agricole e stalle.
- Ricerche.
- Laboratorio grafico-pittorico.

ALFABETIZZAZIONE: IMPARARE L'ITALIANO

Destinatari del progetto sono gli alunni dell'Istituto comprensivo con una conoscenza limitata della lingua italiana.

Le finalità sono:

- Favorire l'inserimento e l'integrazione nella scuola degli alunni provenienti da paesi stranieri;
- Favorire negli alunni la disponibilità a socializzare e ad apprendere;
- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento base per ulteriori conoscenze;
- Favorire la comprensione dei testi nelle varie discipline.

GIOCO SPORT

Il Progetto Gocosport coinvolge tutti gli alunni della Scuola Primaria e dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Quistello. Socializzazione, integrazione, lucidità e multidisciplinarietà sono i principi didattici di base che sostengono le attività motorie programmate nel corso dell'anno scolastico: i bambini sono stimolati a sviluppare in modo creativo le capacità percettive del corpo; imparano a muoversi con sicurezza nello spazio ed a utilizzare efficacemente gli oggetti; si avvicinano alle diverse attività sportive sperimentandone le regole; apprendono il significato della collaborazione e dell'aiuto reciproco. Le attività di Gocosport coinvolgono tutta la classe rispettando i ritmi naturali di crescita e di apprendimento di ciascun bambino anche disabile. Nella prima fascia d'età la didattica è incentrata sulla corporeità, sul movimento e sulla relazione. A partire dalla classe 3^a il progetto prevede la sperimentazione di discipline più strutturate e codificate. Il progetto ha una durata annuale. Sono coinvolte nel progetto le Amministrazioni dei quattro comuni dell'I.C. che si occuperanno dell'organizzazione logistica e dei servizi (trasporti, impianti sportivi). Si prevede la collaborazione di alcune società sportive locali e della Croce Bianca.

PROGETTO SNAPPET

DESTINATARI: alunni delle classi quarte e quinte di tutte le scuole primarie dell'IC. Il progetto prevede l'uso di un tablet assegnato a ciascun alunno per apprendimenti di italiano, matematica e lingua inglese in piattaforma. L'insegnante è facilitatore dei percorsi individuali.

OBIETTIVI:

- favorire momenti di apprendimento che segua tempi e ritmi adeguati a ciascuno
- avviare all'autovalutazione
- favorire la motivazione all'apprendimento
- avviare all'uso della tecnologia non solo a scopo ludico

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

La Scuola Secondaria di 1° grado, partecipa ai Giochi Sportivi Studenteschi al fine di promuovere la cultura dello sport come occasione di crescita formativa della persona, di offrire un'ulteriore opportunità di coinvolgimento attivo dei giovani e di sollecitarne l'impegno a carattere sportivo anche per il contrasto alla sedentarietà.

I Giochi rappresentano un supporto alle attività motorie curriculari nelle varie specialità:

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

La partecipazione ai GSS è riservata agli Istituti scolastici che hanno costituito il Centro Sportivo Scolastico ed all'interno dello stesso promuovono le attività sportive individuali o a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare non esclusivamente finalizzate alla partecipazione alle gare.

ORIENTAMENTO

Sono destinatari del progetto le classi III della scuola Secondaria di primo grado di Quistello e San Giacomo.

Le **finalità** sono:

- Accompagnare il percorso di scelta degli alunni delle classi terze verso la scuola secondaria di 2° grado
 - Conoscere le risorse a livello scolastico presenti nel territorio
- Sono previsti incontri con esperti esterni destinati sia agli studenti che alle famiglie.

DISAGIO SCOLASTICO

I destinatari del progetto sono le classi di tutti gli ordini di scuola in cui si manifestano disagi personali o problemi relazionali tra gli alunni.

Le **finalità** sono:

- Favorire lo star bene a scuola ;
- Recuperare la motivazione allo studio per superare l'insuccesso scolastico.

Sarà presente un pedagogo clinico che opererà all'interno delle classi su richiesta degli insegnanti.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Sono **destinatari** del progetto gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di I grado di Quistello.

Gli **obiettivi** sono:

- rafforzare il senso civico degli alunni;
- svolgere un ruolo attivo di rappresentanza;
- prendere decisioni che consentono di migliorare la realtà del territorio di appartenenza
- collaborare con l'Amministrazione Comunale, anche a distanza, per concordare interventi migliorativi sulla scuola e sul territorio.

SERVIZI DI SOSTEGNO EDUCATIVO AI MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

PSICO-FISICO

Sono destinatari del progetto gli alunni in situazione di handicap. L'attività prevista si propone come un servizio, finalizzato a favorire l'inserimento scolastico e sociale degli alunni con specifiche necessità di tipo educativo e didattico. In particolare si cerca di offrire ad ogni alunno la possibilità di sviluppare in modo ottimale le proprie potenzialità, ci si pone anzitutto in atteggiamento di accoglienza, qualunque sia il momento in cui l'alunno incomincia a frequentare. Per ogni alunno con particolari necessità didattiche ed educative, il consiglio di Classe elabora un piano educativo personalizzato, con la collaborazione della famiglia e degli specialisti che seguono la situazione.

Per eventuali specifiche necessità gli insegnanti di sostegno e le funzioni strumentali collaborano con ASL, Enti Locali, educatori.

Si realizzano progetti accoglienza/continuità/orientamento, nel passaggio tra i vari ordini di scuola con l'obiettivo di aiutare gli alunni nell'inserimento nelle nuove strutture scolastiche.

Gli alunni vengono seguiti dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e successivamente alla scuola secondaria di I° grado, fino all'inserimento nella scuola secondaria di 2° grado grazie al lavoro di collaborazione fra gli insegnanti.

Le **finalità** sono:

- Fornire un servizio di educatori a supporto ed integrazione degli insegnanti di sostegno e di classe, non ad "personam" ma a favore di tutta la classe in cui sono inseriti i minori, per un più efficace processo di inserimento e di integrazione;
- Erogare un servizio educativo mediante personale professionalmente qualificato ed individuato in base alle specifiche esigenze da soddisfare.
- garantire ambienti, strumenti e materiali anche informatici (pc , software dedicati) che consentano il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili.

Il servizio educatori è reso possibile dai quattro Comuni afferenti l'I.C. che assicurano ogni anno il personale necessario.

ATTIVITA' LABORATORIALI NELLE SCUOLE SECONDARIE

DESTINATARI: tutte le classi

Il tempo –scuola di 36 ore settimanali consente di organizzare per le scuole secondarie alcune attività laboratoriali con durata quadrimestrale o annuale:

- laboratorio di scienze per le classi prime – durata annuale
- laboratorio di informatica per le classi seconde e terze – durata annuale
- laboratorio di scacchi con uso di piattaforma on-line per le classi prime – durata quadrimestrale

tali attività si svolgono soprattutto in locali dedicati, ma talvolta anche in classe e richiedono la dotazione di strumenti e attrezzature di cui non tutte le aule sono dotate.